



Codice di condotta

In forma esemplificativa ed informale, qui di seguito indichiamo i comportamenti che ogni associato A.S.I. deve tenere con sé stesso ed altri soggetti e più precisamente:

RAPPORTI CON L'ORGANO TECNICO - Designatore (Capitolo Primo)

1. Quando si danno le disponibilità cercare di non dare indietro le partite assegnate, (salvo casi eccezionali) per non creare problemi quali trovare un arbitro disponibile, cambiare le designazioni, etc..
2. Essere puntuali alle riunioni tecniche, e se si ritarda o non si viene avvertire anzitempo (entro il Sabato mattina alle ore 9.00 per le riunioni della Domenica).
3. Avvisare il designatore se ci si accorge di essere in ritardo per giungere al campo di gioco almeno 35 minuti prima dell'inizio ufficiale di gara.

RAPPORTI CON IL PRESIDENTE ED ORGANI DIRETTIVI (Capitolo Secondo)

1. Mantenere nei rapporti un comportamento cordiale, equilibrato, leale e trasparente.
2. Esternare eventuali difficoltà e perplessità relative all'attività associativa, proponendo nel contempo eventuali idee e soluzioni.
3. Adempiere in modo tassativo ai promemoria comportamentale e tecnico (libretto associativo) che il Presidente fa pervenire ogni inizio stagione sportiva presso il proprio domicilio insieme al foglio notizie.
4. Se gli associati vogliono arbitrare o vengono chiamati da altri organizzatori per dirigere altre partite, devono essere preventivamente autorizzati dal Presidente del Sodalizio.

RAPPORTI CON SE' STESSO (Capitolo terzo)

1. L'associato non può avere carichi penali pendenti o passati in giudicato a meno che non ci sia il consenso del Consiglio Direttivo, valutati solo per reati minori. Se fosse a conoscenza di cose similari deve subito comunicare il tutto al Presidente dell' associazione ed al consiglio direttivo. Deve produrre, annualmente, autocertificazione in tal senso.
2. Ottemperare alle direttive tecniche, disciplinari e comportamentali che l'organo tecnico ha impartito. Deve impegnarsi athleticamente.
3. Gli associati devono portare con sé durante le attività (partite, riunioni, etc.) regolamenti tecnici e associativi, referti in bianco e carta e penna.
4. Quando l'arbitro svolge un compito associativo deve sempre tenere un comportamento finalizzato alla promozione ed alla salvaguardia del buon nome dell'associazione.
5. Il collega deve indossare il vestiario associativo ogni volta che si svolgono mansioni per il Sodalizio; il vestito di rappresentanza per le occasioni importanti e tuta associativa per riunioni tecniche e attività arbitrale.
6. Non usare in nessun caso linguaggio volgare e/o blasfemo. Egli deve inoltre avere sempre un atteggiamento equilibrato e mai violento.
7. Nel caso in cui uscisse per qualsiasi motivo dall'associazione si impegna a non indossare più stemmi o altro riconducibili al Sodalizio.

8. L'associato deve comunicare alla Segreteria ogni cambiamento della propria anagrafica rispetto al foglio notizie consegnato ad inizio stagione entro sette giorni dalla data di variazione.

9. L'associato deve comunicare alla segreteria, entro il giovedì della settimana successiva, le modifiche avvenute relativamente alle proprie designazioni ricevute in via telematica in precedenza.

RAPPORTI CON GLI ORGANIZZATORI (Capitolo quarto)

1. Essere sempre rispettosi ed educati quando ci si pone con loro. Non alzare mai la voce e non chiedere regali o gadget se non offerti dagli stessi.

2. Limitarsi a parlare con gli organizzatori di eventuali problemi riguardanti le gare appena disputate evitando di parlare di problemi riguardanti la vostra persona, il torneo, gli aspetti organizzativi.

3. Se l'organizzatore vi presenta lamentele di qualsiasi genere, evitate ogni discussione dicendo che può rivolgersi direttamente al Presidente.

RAPPORTI CON I GIOCATORI (Capitolo quinto)

1. Quando i giocatori mancano di rispetto all'arbitro non si giustifica un comportamento errato da parte dell'associato (rispondere a una provocazione verbale o manuale etc...). Essere sempre rispettosi e dare del Lei/Voi.

2. Cercare di essere autorevole e non autoritario in campo.

3. Quando si fanno i riconoscimenti essere pronti 15' prima, Cercare di essere sempre sorridenti (non si devono portare nel terreno di gioco i problemi personali). Dare sempre del LEI ai calciatori dirigenti e/o altri tesserati e non è possibile fumare quando si indossa la divisa arbitrale. Non indossare piercing o orecchini e coprire eventuali tatuaggi inidonei.

4. Declinare gli inviti da parte di giocatori o dirigenti a consumare bevande o similari nei campi di gioco. Rientrare negli spogliatoi appena conclusa la gara.

5. Particolare attenzione da tenere nel linguaggio ed atteggiamenti nel caso ci si confrontasse con minori o persone diversamente abili.

5. Il vestiario associativo deve essere indossato non solo nelle riunioni o negli eventi straordinari, ma ogni qualvolta si va ad arbitrare in un circolo sportivo o campo, per dare una
immagine
positiva del nostro gruppo.

RAPPORTI CON OSSERVATORI ARBITRALI E TUTOR (Capitolo sesto)

1. Essere sempre educati e gentili quando ci si propone o ci si confronta con loro.

2. Evitare di parlare di loro con altre persone perché poi le cose vengono riportate, può darsi in maniera differente, creano attriti che non fanno il bene del gruppo, che è la base fondamentale per la creazione di lavoro e soprattutto amicizia.

3. Quando si crea un problema di qualsiasi genere (problemi con colleghi, giocatori, organizzatori etc...) i due referenti con cui parlare sono il presidente ed il vicepresidente che si adopereranno per risolvere la problematica nel migliore dei modi per il bene dei soci e dell'associazione in generale.

4. Se il collega fosse di genere sessuale differente dal proprio, avere le attenzioni dovute nel caso di visionatura o designazione unica per quanto concerne lo spogliatoio, il linguaggio, la messaggistica social e tutto ciò che possa essere "non idoneo" nei rapporti civili e della buona educazione.

5. Collaborare al massimo con il collega "tutor" cercando di aiutarlo nelle sue mansioni. In caso di pericolo per l'incolumità dei colleghi, anche il tutor dovrà in ogni modo adoperarsi per salvaguardare la loro incolumità e dovrà rendicontare tutto il possibile all'

O.T. ed al Presidente. Compito del tutor è anche quello di segnalare elementi problematici di vario genere con apposito referto.

6. Porsi in modo educato e gentile con l'osservatore il quale viene designato dall'O.T. per aiutare gli arbitri novizi e gli arbitri più "anziani" al fine di verificare la preparazione tecnica e l'impegno sportivo e comportamentale.

L'osservatore comunque aiuterà e guiderà gli arbitri e assistenti tutti affinché eventuali errori fatti non vengano ripetuti, e da parte sua terrà un comportamento equilibrato e rispettoso. In caso di pericolo per l'incolumità dei colleghi, egli dovrà in ogni modo adoperarsi per la loro salvaguardia.

CODICE ETICO

dell' Associazione Sportiva Dilettantistica Arbitri Sport Italiani

Principi Ispiratori

- Lo sport è un diritto inalienabile della persona: bambino, anziano, uomo o donna che sia;
 - Lo sport è momento preminente di integrazione sociale, di benessere psico-fisico e rappresenta uno strumento educativo privilegiato nel senso più ampio del termine;
 - L'etica e la morale dell'arbitro dell' A.S.I. si basano sui principi cristiani, ma non solo, della nostra tradizione.
1. L'arbitro di Arbitri Sport Italiani è esempio di lealtà e rispetto verso tutti;
 2. Si pone l'obiettivo di dare sempre il meglio di sé anche perché crede nel valore del merito;
 3. Apprende ed osserva scrupolosamente le direttive che i suoi dirigenti gli impartiscono;
 4. Mette sempre impegno e professionalità per tutelare e dare lustro al buon nome del Sodalizio;
 5. Vive la sua passione arbitrale con equilibrio, responsabilità ed autorevolezza;
 6. Disprezza l'utilizzo di droghe o prodotti dannosi per la salute nello sport;
 7. Non usa mai linguaggio volgare o blasfemo e crede nel valore della giustizia;
 8. L'aiuto al collega, chiunque egli sia, è insito nella propria cultura; apprezza le diversità positive e ne esalta la loro bontà.
 9. Tiene alla propria immagine ed a quella dell' associazione;
 10. L'arbitro di A.S.I. è uno sportivo al servizio degli sportivi.

Edito nel febbraio 2011

Associazione Sportiva Dilettantistica ARBITRI SPORT ITALIANI

Via del Brennero, 18
00013 Fonte Nuova (Roma)
COD. FISCALE: 97264900586
Registro delle Società Sportive del CONI: n.24958
Iscritta Registro RAS Sport e Salute dal 27/09/2022
Codice Affiliazione ASI: LAZ-RM0450

TELEFONO: 3477090000 - 3203599424



WEB: www.arbitrisportitaliani.it



MAIL: info@arbitrisportitaliani.it - eventi@arbitrisportitaliani.it